Fipe: Tari a +500% insostenibile per ristoranti e discoteche

stoppani-lino-enrico-69cd3767

La Fipe torna a **denunciare l’insostenibile aumento dei tributi**. "Quanto mostrato oggi da Confcommercio ne è la conferma. E’ davvero impensabile - nota in un comunicato la Federazione Italiana Pubblici Esercizi - amministrare un’impresa e pianificarne e gestirne lo sviluppo in una situazione in cui in pochi anni le tasse aumentano addirittura del 500%. E’ questo il caso di ristoranti e pizzerie, che hanno visto **crescere la tassa relativa ai rifiuti (TARI) del 500% negli ultimi cinque anni**, per non parlare delle discoteche, per cui l’aumento registrato arriva fino al 700%. E questo solo per quanto riguarda la TARI".

Secondo la Fipe, "in un momento in cui si intravede l’uscita dal tunnel dopo anni di congiunture economiche sfavorevoli, **le imprese andrebbero agevolate anziché tassate sempre di più**; in questa situazione non sarà facile per nessuno uscire veramente dalla crisi. Il problema ha una duplice dimensione: macroscopica per i ristoratori ed il commercio, ma anche legata al singolo cittadino. In generale **i tributi locali hanno infatti avuto un’impennata spaventosa**, in maniera difforme sul territorio nazionale, che ha impoverito tutti cittadini, non ripagata da una qualità del servizio".

"L’Italia - prosegue la nota - è costretta a **esportare all’estero una parte consistente dei propri rifiuti**: un costo enorme che arricchisce altri Paesi. Sviluppare con decisione l’economia circolare e considerare i rifiuti una risorsa porterebbe molti vantaggi: risparmi sul bilancio dello Stato, diminuzione del peso fiscale sulla popolazione e salvaguardia dell’ambiente. Auspichiamo quindi - conclude la Fipe - che il Governo agisca in maniera drastica intervenendo sulle inefficienze della spesa pubblica e non facendole pagare a imprenditori e cittadini".